

Venere p
che nuda.

Statua mi
raccolosa.

questo è vccello innocentissimo, e che à niuno fà male: d' sia pure per
 l: soauità del suo canto, perche alle lasciuiie, & à gli amorosi pia-
 cersi pare che i canto gioui assai. Fu questa Dea fatta nuda per mo-
 strare, come vogliono alcuni, quello à che sempre ella è apparec-
 ciata, che sonò i lasciuii abbracciamenti: e perche questi godia-
 mo meglio nudi, che vestiti: ouero perche chi va dietro sempre à
 Lasciui piaceri, rimane spesso spogliato, e priuo di ogni bene, percio-
 che perde le ricchezze, che sono dalle lasciue donne diuorate, de-
 bilita il corpo, e macchia l'anima di tale bruttura, che niente le
 resta piu di bello. Oueramente si faceua Venere nuda, per dare à
 conoscere, che i furti amorosi non ponno stare occulti, e se pure
 vi stanno qualche poco, si scuoprano anco poi, e spesso auiene, che
 si mostrino alhora, che meno vi si pensa, e se ne dubita meno. Onde
 d' à questo, d' à che altro hauesse mente Prassitele quel nobile scul-
 tore fece à quelli di Gnido vna Venere tutta nuda di marmo bian-
 chissimo, tanto bella, che molti nauigauano in Cipro tratti dal
 desiderio solo di vedere questa statua, della quale si legge, che si
 innamorò vno si fattamente, che non hauendo risguardo a perico-
 lo alcuno, ne ad alcun male, che gliene potesse intrauenire, si nas-
 cose vna notte nel tempio oue ella staua, & abbracciandola, strin-
 gendola, e basciandola, e facendole tutti que' vezzi, che alle piu de-
 licate giouani si fanno, quando son ben care, diede compimento al
 suo desiderio amoroso, donde rimase poi sempre certa macchia in
 vn fianco della bella statua. Va nuotando Venere pe' i mare, dicono,
 per dare ad intendere, quanto sia amara la vita de gli huomini
 lasciui, agitata del continuo dalle tempestose onde de pensieri in-
 certi, e da spessi naufragi, che fanno i disegni loro. Leggesi nelle Hi-
 storie de i Sassoni, che questa Dea appò loro staua dritta sopra vn
 carro tirato da due cigni, e da altrettante colombe, nuda, col capo
 cinto di mortine, & haueua nel petto vna facella ardente, nella
 mano destra teneua certa palla rotonda in forma del mondo, e
 nella sinistra portaua tre pomi d'oro, e di dietro le stauano le Gra-
 tie tutte tre con le braccia insieme auiticchiate: come appar nel
 posto